

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

16/00011937

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLA PUGLIA

63

PUGLIA

(5605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: FG-FOGGIA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Civico

INV. 132893

OGGETTO: Frammento di stele daunia

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Salapia -Località Lupara-Ritrovamen=
to sporadico.DATI DI SCAVO:
(o altra acquisizione)

INV. DI SCAVO:

DATAZIONE: fine del VII-VI secolo a.C.

ATTRIBUZIONE: Tipo daunio

MATERIALE E TECNICA: Lastra calcarea con decorazione esegui=
ta ad incisione o a graffito sottile. Tracce di colore.
rossastro.

MISURE: Alt. 34,5; largh. 32.

STATO DI CONSERVAZIONE: Resta solo la zona centrale delle ste=
le. Scheggiature superficiali varie.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: -

ESAME DEI REPERTI: -

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato

NOTIFICHE: -



NEG. (FG-363-51)

DESCRIZIONE:

Frammento di stele maschile.

Lato A: restano in parte le braccia del defunto ripiegate sul petto, rese plasticamente e prive di guanti. Tra le braccia il "cardiophylax", costituito da un elemento a doppia ascia, con cerchi puntinati, sotto la parte inferiore, che sostengono la spada inguainata. Questa è posta orizzontalmente, leggermente inclinata verso il basso, con l'impugnatura sotto la mano destra. La posizione è rituale e funeraria; non permetterebbe quindi di un elemento del corredo funebre. Le spade richiamano da vicino i tipi diffusi nel-

(segue)

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA

TARANTO

A.F.S. n° 349-51 Cat. Bari

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

DATA: Settembre 1978 **Filomena Rossi**

FR

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:



Edel Julius

ALLEGATI: n.1.

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:


VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	
	16/00011937	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLA PUGLIA	INV. 132893
	ALLEGATO N. 1			

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

le stazioni dell'età del Ferro in Abruzzo (cfr. V. Cianfarani, Culture adriatiche d'Italia, 1970, figg. 176-186). In basso, a sinistra, lembo superiore della fascia verticale di margine, decorata a motivi geometrici.

Lato B: in alto a destra parte inferiore della fascia laterale verticale decorata a elementi meandriformi e interrotta dalla raffigurazione di un grande scudo rotondo che probabilmente occupava, nel suo diametro, tutta la larghezza della stele.

Lo scudo, bordato da una fascia circolare decorata a cerchietti puntinati, è ornato da un rosone di sei losanghe semplici, che si dipartono dal centro con apici che giungono sul bordo. Negli spazi ricavati fra le losanghe cerchietti puntinati e cerchi con motivi a girandola.

Per stele di tipo simile cfr. S. Ferri-M. L. Nava, Stele daunia, Manfredonia, 1974, figg. 29-30, 31-32, 43.